

COMUNICATO STAMPA

Legno-arredo, la Filca: «Con la RSI le aziende del Veronese diventano più competitive»

VERONA, 11 SETT. – «La Responsabilità Sociale di Impresa è un fattore competitivo e può aiutare il distretto del legno-arredo veronese a uscire dalla crisi. Ad esempio con la certificazione EMAS, come han fatto le aziende del Pordenonese». Lo ha affermato Paolo Acciai, segretario nazionale della Filca-Cisl, a margine della presentazione della ricerca “La Responsabilità Sociale di Impresa nel settore Legno” questa mattina a Cerea (Vr).

Nel distretto della Bassa Veronese, da Cerea a Bovolone, operano oltre 3 mila 400 imprese. Qui la crisi ha colpito con mano pesante: dal 2008 al 2009 il fatturato è crollato mediamente del 25% e l’export è arretrato in modo pesante. L’attesa ripresa del settore nel 2010 non c’è stata. O, almeno, non quanto si sperava.

La ricetta della Filca-Cisl è semplice: coinvolgere i lavoratori e il sindacato nelle scelte aziendali e inserire nella contrattazione la Responsabilità Sociale di Impresa. Una scelta, questa, che ha conseguenze positive immediate sul miglioramento del prodotto e della redditività aziendale, oltre che sulla qualità della vita dei lavoratori. La RSI, infatti, non deve essere percepita come un fattore di adeguamento ma di competizione.

«Abbiamo esempi di successo nello stesso in Triveneto, ad esempio nel Pordenonese e nell’Opitergino-Mottense – continua Acciai -. Le aziende del Pordenonese hanno fatto un percorso che le ha portate ad acquisire la EMAS, una certificazione volontaria, con notevoli vantaggi, come la possibilità di ottenere credito a tassi agevolati».

La certificazione EMAS, naturalmente, è solo una delle strade che le imprese, in collaborazione con gli enti locali, i lavoratori e il sindacato, possono intraprendere. Perché sotto l’ombrello della RSI ci sono tante azioni possibili che si possono sintetizzare in un concetto: democrazia economica, ovvero il coinvolgimento dei lavoratori nella *governance* aziendale, premessa a qualunque scelta aziendale per la crescita e lo sviluppo.

Francesca Nicastro